

Scuola, lavoro, casa e barriere Le sfide aperte per i disabili

Due milioni per assistere 237 alunni
In arrivo alloggi speciali in due zone
Le fermate bus il punto debole

CESENA
GIAN PAOLO CASTAGNOLI

Li chiamano disabili e nel solo territorio di Cesena sono 491 quelli seguiti dai servizi pubblici di Palazzo Alborno, tra i quali 117 minori. Mail Comune e le associazioni che hanno organizzato un intenso programma di iniziative in occasione della Giornata internazionale dedicata a loro preferiscono concentrarsi sul fatto che sono «abili nei diritti». Diritti che sono quelli di chiunque, e cioè «tempo libero, affetti, lavoro, casa e accessibilità». Sono questi gli aspetti che si è deciso di mettere in primo piano nella manifestazione "Si può fare", articolata in cari momenti. Partita una settimana fa con il corteo "Io valgo", proseguirà per quattro giornate, dal 30 novembre al 2 dicembre, tra mostre, incontri ricreativi, libri, spettacoli, convegni. E anche iniziative particolari, come una cena al buio per fare capire a tutti come vivono i non vedenti nei loro piccoli gesti quotidiani.

Ieri gli assessori Carmelina Labruzzo e Carlo Verona, assieme ai rappresentanti delle tante associazioni che partecipano al Tavolo permanente sui diversamente abili, hanno presentato il programma, sottolineando che

quella che si vuole mettere al centro è «una questione culturale, prima ancora che sociale o tecnica» e «deve riguardare tutti, e non solo chi ne è direttamente interessato e gli addetti ai lavori». Poi hanno fatto il punto sulle azioni che l'amministrazione sta mettendo in campo in questo ambito.

Scuola, lavoro e casa

Labruzzo ha messo l'accento sugli sforzi che il Comune sta facendo «per mantenere un'assistenza scolastica agli alunni con disabilità» (dalle scuole dell'infanzia alle superiori i fruitori sono 237). È un servizio fondamentale, che comporta «una spesa annua di 2 milioni di euro, mentre dieci anni fa non si andava oltre 1,2 milioni».

Un altro punto chiave sono i Centri socio-occupazionali, che contano circa 150 frequentatori, per i quali «si è fatto un percorso di coprogettazione per garantire qualità anche senza l'accREDITAMENTO». C'è però ancora «tanto da fare per un pieno inserimento lavorativo», perché spesso dai Cso non si riesce ad arrivare a un ingresso nel mondo del lavoro «ordinario».

Passando dall'autonomia lavorativa a quella abitativa, altro obiettivo importantissimo, La-



La presentazione delle iniziative di "Si può fare"

bruzzo ha detto che «il Pnrr ha offerto grandi occasioni» per passare dalla progettualità a percorsi concreti da questo punto di vista: «Un alloggio attrezzato anche con sistemi domotici per accogliere al meglio persone diversamente abili è già disponibile a Mercato, altri quattro sono ormai pronti alla Fiorita, in via Parini, e altri ancora arriveranno in via Montecatini, in zona Vigne».

Lavori anti-barriere e bus

Verona ha invece puntato la lente sul Peba, il Piano di eliminazione delle barriere architettoniche, che è un po' in ritardo rispetto ai tempi previsti, ma procede: «È stato quasi completato il primo lotto di lavori in centro e siamo in procinto di appaltare il secondo lotto». Inoltre, sono state «riviste le dimensioni dei posti auto riservati ai disabili», in molti casi insufficienti, e si è deciso di istituire «parcheggi personalizzati per quelli con particolari e-

sigenze di residenza e lavoro».

Una nota dolente resta il trasporto pubblico, su cui - ha riferito l'assessore - «la verifica e la gestione dei bus spetta a Start Romagna, che ogni volta che li cambia ne acquista di nuovi dotati di pedane azionabili manualmente, preferibili a quelle meccaniche, troppo soggette a problematiche. Invece le fermate sono di competenza del Comune ed è qui che serve un censimento puntuale, perché il numero di fermate che sarebbero a norma per fare salire e scendere persone in carrozzina non è basso, ma manca la certificazione necessaria perché Start Romagna rilasci il "bollino" necessario per consentirlo». Nel frattempo, una fetta di uno stanziamento di 300mila euro «verrà destinato a sistemare un paio delle fermate bus più problematiche in ciascuno dei quartieri, che sono stati invitati a segnalare a quali dare la priorità».

“Si può fare”:
tre giorni
di eventi

Sarà la presentazione del libro "Disabilità. Chi più di me ne sa?", scritto da Giancarlo Dall'Ara, ad aprire, giovedì 30 novembre, la tre giorni "Si può fare", densa di appuntamenti dedicati ai disabili. È nato dando la parola a una quindicina di loro, che hanno raccontato le difficoltà che vivono ma anche le conquiste fatte. Appuntamento alle 16, in biblioteca. Alle 19.30 seguirà al ristorante "La Cerina" una cena al buio, su prenotazione, organizzata dall'Unione italiana ciechi in collaborazione con "WellDone Cils". Venerdì 1 dicembre, in Galleria Pescheria, sarà inaugurata l'esposizione "Io ti vedo così. Ipovisioni e non visioni", fruibile fino al 10 dicembre, che attraverso foto elaborate da Beatrice Pavasini e sculture da tocchare di Felice Tagliaferri dà un'idea di come appare il mondo con gli occhi di chi ha gravi problemi alla vista. Nella stessa giornata, vari eventi pomeridiani culturali e ricreativi: tre di Enaip, Cisa e Quelli di sempre nella sede Auser, alle 14.30, 15.30 e 17.30, e una lettura animata in lingua LIS, in biblioteca alle 17. Sabato 2 dicembre, ancora nella sede Auser, il convegno "Si può fare" e banchetti delle associazioni dalle 9; alle 18.30 sarà presentato alla libreria Ubik "La storia di Cesare: scegliere a occhi chiusi la felicità". Domenica 3 dicembre gran finale al Bonci, alle 16, con lo spettacolo "Amore", della compagnia Pippo Delbono, con audiodescrizione realizzata dal Centro Diego Fabbri di Forlì,